

Uffici

loc. Palombare _ 62039 Visso (MC)

Tel. +39 0737 961563

e-mail: parco@sibillini.net

PEC: parcossibillini@emarche.it

Sito internet istituzionale: www.sibillini.net

Prot. n. 0001491-15/02/2022-EP_M878-SARCH-P
Pr. 58/22 __ Class.7.10.5

Oggetto Indizione e convocazione conferenza regionale in modalità telematica di cui all'art. 16 del DL n. 189/2016. Pratica n. 20.80/2021/SRP/740 – soggetto legittimato: **Sciarea Samuele** __ Lavori di ristrutturazione edilizia (demolizione e fedele ricostruzione) di un fabbricato sito a Norcia Frazione Forca Canapine Via dei Pini n.6 (Fg.173 p.la 50) __ **Parere per Conferenza dei Servizi del 16.02.2022.**

ufficiospecialericostruzione@pec.regione.umbria.it

Vice Commissario Straordinario Sisma 2016

Ufficio Speciale Ricostruzione Umbria _ USR Umbria
c/o Centro Regionale di Protezione Civile - Via Romana Vecchia
snc – 06034 Foligno (PG)

fpg43299@pec.carabinieri.it

Stazione Carabinieri Parco Nazionale dei Monti Sibillini 06046 Norcia (Pg)

fmc43293@pec.carabinieri.it

Reparto Carabinieri Parco Nazionale dei Monti Sibillini
62039 Visso (Mc)

Ci riferiamo alla Vs. nota pervenuta in data 04.01.2022 prot.160, pervenuta in data 04.01.2022 ed acquisita al prot. di questo Ente Parco al n.78 con la quale veniva convocata la conferenza regionale da effettuarsi in modalità telematica, simultanea e sincrona ex art. 14-ter, legge n. 241/1990 e smi per il giorno 16.02.2022, per l'esame della documentazione relativa all'intervento di ristrutturazione edilizia (demolizione e fedele ricostruzione) di un fabbricato sito a Norcia Frazione Forca Canapine Via dei Pini n.6 (Fg.173 p.la 50) __ soggetto legittimato: Sciarea Samuele __ Pratica n. 20.80/2021/SRP/740.

L'area oggetto di intervento ricade:

- All'interno del Parco Nazionale dei Monti Sibillini in zona 2 "ambito periferico e antropizzato" di cui al D.M. 03.02.1990";
- In zona D "di promozione economica e sociale, che interessano le aree urbanizzate, quelle da urbanizzare e quelle degradate, ..." di cui al Piano per il Parco (approvato con D.C.D. n. 59 del 18.11.2002 ed adottato con DGR Marche n.898 del 31.07.2006 e DGR Umbria n. 1384 del 02.08.2006) con specificazione della sottozona D3 "in cui gli interventi interessano preminentemente la riqualificazione o trasformazione di insediamenti turistico-residenziali" . Tra gli interventi ammissibili risultano presenti gli interventi di TR (Trasformazione): comprendente gli interventi volti ad introdurre sostanziali innovazioni d'uso o di struttura nello stato dei luoghi per fini economici o sociali coerenti con le finalità del Parco, anche attraverso nuovi impegni di suolo per la formazione di nuovi insediamenti o sostituzioni o modificazioni radicali di tessuti insediativi o infrastrutturali, dirette sia al potenziamento delle strutture e degli usi in atto sia alla creazione di nuove sistemazioni paesistiche, anche in funzione di un miglioramento delle condizioni preesistenti e del recupero delle aree degradate" e tra gli usi compatibili risultano ricompresi UA (urbani ed abitativi): comprendenti gli usi orientati alla qualificazione ed all'arricchimento delle condizioni dell'abitare, le utilizzazioni per residenze temporanee e permanenti, coi servizi e le infrastrutture ad esse connessi, nonché le attività artigianali, commerciali e produttive d'interesse prevalentemente locale; le attrezzature ricettive o i servizi legati alle attività turistico-ricreative, escursionistiche e sportive;
- All'interno della ZSC-ZPS IT5210071 "Monti Sibillini - versante umbro".



Preso atto altresì che l'immobile risulta gravemente danneggiato dagli eventi sismici del 24/08/2016 e seguenti;

Considerato che l'intervento proposto si sostanzia nella totale demolizione e ricostruzione dell'immobile ad uso abitativo gravemente danneggiato dagli eventi sismici senza incremento di SUC e di volume, senza modifica delle altezze, della sagoma e dell'area di sedime rispetto allo stato attuale. Il progetto ripropone il fabbricato esistente composto da due livelli fuori terra. Sono previste modifiche alla distribuzione interna e lievi variazioni dell'impaginato esterno. La struttura portante sarà in cemento armato, i solai saranno tipo plastbau, le tamponature saranno realizzate con blocchi in laterizio e completate con cappotto rifinito con finitura a granulometria fina a base di calce. Internamente saranno realizzate le finiture e le dotazioni impiantistiche minime necessarie ai fini residenziali dell'immobile e necessarie ai fini del rispetto delle normative vigenti. Non sono previste modifiche alla consistenza e del numero delle unità immobiliari. Non sono previsti mutamenti della destinazione d'uso. Le principali opere previste nel presente progetto di ricostruzione (demolizione e ricostruzione) sono: realizzazione del sistema fondale in cemento armato; realizzazione della struttura portante tramite travi e pilastri in cemento armato; realizzazione di tamponamenti in laterizio alveolato; realizzazione di solai in plastbau; sporto di gronda realizzato in cemento armato; realizzazione di opere da lattoniere in lamiera preverniciata di colore brunito (canali di gronda, converse, scossaline e discendenti); realizzazione di manto di copertura in pannelli sandwich di colore brunito; posa in opera di nuovi infissi (finestre metalliche scuri esterni in legno); realizzazione di cappotto esterno rifinito con finitura a granulometria fina a base di calce; realizzazione di coloritura esterna con colori tratti sulla gamma delle terre locali; installazione dei prescritti dispositivi di sicurezza anticaduta sulla copertura (LR 16/2003 e smi); realizzazione di finiture interne e dotazioni impiantistiche minime necessarie ai fini residenziali; realizzazione di impianto fotovoltaico (dotazione minima prescritta per legge);

RITENUTO che ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/97 l'intervento è sottoposto alla procedura Valutazione di Incidenza Ambientale secondo le modalità stabilite dalle Regioni competenti ovvero, nel caso in questione, dalla regione Umbria;

VISTA la D.G.R. Umbria n. 360 del 21/04/2021 *"Recepimento delle Linee guida Nazionali per la valutazione di incidenza"* le quali sono entrate in vigore in data 01/06/2021;

PRESO ATTO della documentazione resa disponibile sulla piattaforma mude.piemonte.it (numero pratica 20.80/2021/SRP/740) e in particolare il format proponente per lo screening di valutazione di incidenza ambientale;

ACCERTATO che l'attività non interessa direttamente habitat di cui all'allegato 1 della Direttiva 92/43/CEE;

VISTI gli obiettivi di gestione e le misure di conservazione (DCD n. 19 del 04/07/2016, approvazione con D.G.R. Marche n. 823 del 25/07/2016) adottate per la ZPS/ZSC IT5210071 *"Monti Sibillini (versante umbro)"*;



CONSIDERATO che l'intervento non risulta incompatibile con le suddette misure di conservazione.

RILEVATO che l'area di intervento è classificata dalla Rete Ecologica della Regione Umbria (RERU) come *"Barriere antropiche: aree edificate, strade, ferrovie"*.

VISTO il format valutatore per lo screening di valutazione di incidenza ambientale, acquisito al sistema di archiviazione Paleo al n. 203108_SEG_S2 del 14 /02/2022, dal quale si evince che la progettazione in esame non determinerà incidenze significative su habitat e specie di interesse comunitario, nonché non comprometterà l'integrità dei siti Natura 2000 sopra citati.

RITENUTO, pertanto, che lo screening dell'intervento in oggetto, effettuato ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 357/97 e smi, sia da considerarsi con esito positivo;

RAVVISATA la necessità di esprimersi anche ai sensi degli artt. 6, 11 e 13 (nulla osta) della legge n. 394/1991.

Data per accertata dagli enti preposti la regolarità della domanda di autorizzazione dei lavori in oggetto, la completezza della documentazione secondo quanto previsto dalla normativa edilizia di riferimento e la conformità edilizia/urbanistica dell'immobile;

Visti i seguenti riferimenti normativi:

La Legge 06-12-1991 n.394 e smi;
Il D.M. 03.02.1990;
Il D.P.R. 06.08.1993;
il DPR 357 /97;
la L. 241/90 e smi

Che la vigente normativa provvisoria per il rilascio dei nulla osta approvata Consiglio Direttivo in data 29.03.1994 verbale n.2 e successivamente integrata e modificata, prevede all'art.3, comma 3 che *"In caso di urgenza e, in particolare per evitare che decorrano i termini massimi previsti dalla legge per il rilascio del nulla osta il Direttore può decidere con proprio atto anche senza sentire il parere della commissione. L'atto suddetto deve essere sottoposto a ratifica della Commissione Consultiva per il rilascio dei nulla osta nella prima seduta utile"*

Che ricorre l'urgenza al fine di esprimere il parere di competenza in sede di conferenza dei regionale e quindi evitare che decorrano i termini massimi stabiliti dalla normativa vigente.

Considerato:

- Che le opere in oggetto, tenendo conto dell'entità e della localizzazione, non sono tali da creare un potenziale pregiudizio nei confronti del paesaggio e dell'ambiente naturale tutelato, nel rispetto dell'art.11, comma 3 L.394/91 e s.m.i. (norma immediatamente applicabile quale misura di salvaguardia del PNMS nel rispetto del D.M. 03.02.1990 e D.P.R. 06.08.1993);
- Che pertanto tali interventi appaiono coerente con gli indirizzi di conservazione di cui alla normativa vigente degli strumenti tecnici del Parco, con particolare riferimento al Piano per il Parco;



- Che gli impatti sul paesaggio e sull'ambiente naturale, connessi alla realizzazione delle opere di cui sopra, sono pertanto da ritenersi sostenibili e risultano così come descritte, compatibili con le finalità di conservazione ambientale e paesaggistica di cui alla Legge 394/91 e s.m.i. e delle misure di salvaguardia del PNMS, e coerenti con le indicazioni e previsioni del Piano per il Parco.

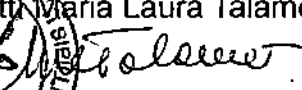
Premesso tutto quanto sopra, con la presente, si **esprime parere favorevole**, per quanto di competenza (ex art.13 L.394/91 e s.m.i. ed ex art.5 DPR 357/97 e s.m.i.), in merito alla progettazione di cui in oggetto, a condizione che vengano rispettate le seguenti prescrizioni oltre a quelle che eventualmente verranno impartite dagli altri enti interessati dal procedimento autorizzatorio, in sede di conferenza dei servizi.

- Per quanto riguarda il manto di copertura, dovrà essere previsto l'impiego di colorazioni e finiture idonee al contesto naturale tutelato da concordare preventivamente con UTC.
- L'area di cantiere dovrà salvaguardare le alberature ivi presenti, ed al termine dei lavori la stessa dovrà essere riportata allo stato iniziale dei luoghi;
- In merito all'impianto fotovoltaico previsto nella copertura degli immobili si dovrà prevedere l'installazione di pannelli fotovoltaici del tipo non riflettente.

Si rimane in attesa del verbale della conferenza con allegati tutti i pareri necessari nonché del provvedimento conclusivo del procedimento in questione.

Per eventuali informazioni o chiarimenti si prega di contattare Paolo Tuccini (tel. 0737 971563; e-mail: tuccini@sibillini.net) o Alessandro Rossetti (tel. 0737 971563; e-mail: rossetti@sibillini.net)

Cordiali saluti

Il Direttore
Dott. Maria Laura Talamè



Pt